



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE VI - SVILUPPO ECONOMICO

VERBALE DI COMMISSIONE DI MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 2019

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Remuzzi Luca.

Svolge le funzioni di Segretario il Sig. Filippini Valter.

Verbale redatto dalla Ditta Live Reporting

Alle ore 09:33 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Anzalone Stefano
Ariotti Fabio
Bernini Stefano
Campanella Alberto
Ceraudo Fabio
Costa Stefano
Crivello Giovanni Antonio
Giordano Stefano
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Lodi Cristina
Pandolfo Alberto
Putti Paolo
Remuzzi Luca
Rossetti Maria Rosa
Rossi Davide
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

De Benedictis Francesco
Maresca Francesco
Mascia Mario
Pignone Enrico
Santi Ubaldo
Vacalebri Valeriano

Consiglieri non componenti:

Tini Maria



COMUNE DI GENOVA

Assessori:

Vinacci Giancarlo

Sono presenti:

Dott. Tallero (Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali); Dott.ssa Muhr (Ameri Communication); Dott.ssa Mussini (Ascom/Confcommercio);

Presidenza: Remuzzi.

Il Presidente alle ore 09:33 procede all'appello, constatata l'esistenza del numero legale e dichiara valida la seduta.

SILVER ECONOMY. AGGIORNAMENTO

REMUZZI (Presidente)

Buongiorno a tutti i colleghi, diamo inizio alla Commissione sulla Silver Economy, Aggiornamento. Vi comunico intanto che il dottor Rodone non è potuto venire perché è sopravvenuto un altro impegno, ci ha chiesto se era possibile rinviare la Commissione, ma purtroppo era troppo tardi perché era ieri, nel tardo pomeriggio e quindi abbiamo deciso comunque di fare lo stesso la Commissione. Al posto della dottoressa Meri abbiamo la dottoressa Muhr, che rappresenta appunto la dottoressa Meri. Allora, do la parola all'Assessore Vinacci.

VINACCI (ASSESSORE SVILUPPO ECONOMICO)

Buongiorno a tutti. Nelle Commissioni si può stare seduti, non ho ancora imparato, sì, grazie. Me ne fate fare poche! Le mie poche, le mie le abbiamo scadenzate tutte, no, le mie sono scadenzate, quelle che possiamo fare, anzi, vi ringrazio per questa, che è un aggiornamento, ma sarebbe opportuno tornare in argomento magari un po' prima o subito dopo l'evento che faremo. Allora, il Silver Economy Forum arriva alla seconda edizione, i motivi per cui l'abbiamo fatto sono noti a tutti, Genova è la terra, la città più longeva d'Italia ed anche d'Europa, le aspettative di vita sana a Genova rispetto al resto d'Europa sono veramente importanti, perché, se parliamo di seconda giovinezza e non di terza età, quindi le aspettative di vita oltre i 60 anni, in cui le persone non hanno problemi di spostarsi, di uscire a cena, di muoversi sono molto diverse dall'Italia, l'Europa e da Genova. L'anno scorso questa aspettativa di vita era, se non sbaglio, di quattordici anni in Italia e quindi dai 60 ai 74 ancora se la godevano mediamente tutti potendo fare qualunque cosa, nei paesi nordici 19 anni e Genova e provincia 21. Quindi, sulla base di questo abbiamo cercato di sviluppare uno dei due filoni della Silver Economy; dico due filoni perché c'è l'altro filone che è quello della terza età. La terza età prende in considerazione anche la Sanità, la Sanità sapete che è gestita in qualche modo dalla Regione, che da quest'anno ha chiesto di partecipare con noi al Silver Economy Forum. Quindi, mentre l'anno



COMUNE DI GENOVA

scorso abbiamo parlato solo di seconda giovinezza, quest'anno il forum si sta ampliando con un altro partner istituzionale importante, oltre alla Camera di Commercio, e parleremo anche di quello che è proprio tutto l'over 60 in tutti i sensi, però la concentrazione che noi vogliamo fare è quella di mettere ben in evidenza le peculiarità di questo territorio per attrarre gli over 60 di altri paesi possibilmente con lo scopo ultimo di creare nuove strutture, infrastrutture e posti di lavoro. Se credete, io vi leggo anche qualche dato, se non credete, ve li risparmio e ve li do in copia poi per quello che riguarda la relazione e quindi allego agli atti la relazione. Ci tenevo però a fare un passaggio su come sarà strutturato. Allora, sarà strutturato in tre giornate, il forum sarà articolato su tre giornate per dare adeguato spazio a tutte le tematiche previste: turismo, pensioni, sistema assicurativo, strutture sanitarie all'avanguardia, tecnologie digitali e servizio dei senior, gestioni patrimoni e gestioni legali, nuove professioni, prevenzione, bellezza e benessere. Ci saranno quest'anno anche degli spazi espositivi, quest'anno la faremo... L'anno scorso eravamo qui, al salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, saremo in Borsa e stare in Borsa vuol dire che avremo la possibilità anche di avere dei box, degli stand con alcune case, non credo farmaceutiche, ma sicuramente case di... Case di cura neanche, di strutture silver che possono mettere bene in evidenza come si può fruire e godere la vita... È vero che una volta a 60 anni si andava in pensione ed adesso non più, però dopo i 60 perché obiettivamente questo va detto. Quindi, avremo anche degli spazi espositivi. Questo ci aiuta perché – lo sottolineo – fa parte di tutti i convegni che organizzo io, ad autofinanziarci. Quando si parla dei blu economy, silver economy, etc., etc., sappiate che non metto le mani nella cassa perché cerco sempre gli sponsor in giro e pago, paghiamo tutto questo creando un meccanismo di visibilità per gli operatori del settore, che ovviamente pagano per esserci e quindi riusciamo a dare visibilità anche alla città ed alle sue peculiarità utilizzando le finanze dei partner che spesso partecipano. Quest'anno i partner, sono molti, ve ne leggo alcuni, sono importanti. Allora, abbiamo degli sponsor principali, che sono Basko, che sapete che ha la carta per fare lo sconto sulla spesa agli over 60; COS; Anni Azzurri; Korian, che sono delle strutture silver; abbiamo Doro; Europ Assistance; Generali; Umana; Gruppo Villa Maria; Ospedali Galliera; Teseo; Humana; Intesa San Paolo; Gadomed; Villa Esperia; Covim; Noberasco; Altraeta, insomma, c'è tutta una serie di sponsor che ci aiuta, che crede in questo evento e che quindi lo finanzia per mettere in evidenza quello che potrebbe essere fatto. Vi do anche una breve lettura di quello che è il calendario previsto ed ovviamente siete tutti invitati e c'è anche una parte che... Allora, siamo partiti di Giovedì per fare in modo che il Consiglio quest'anno, visto che lo scorso anno c'è stata una insurrezione perché si partiva di Martedì ed i Consiglieri non sono potuti venire, partiamo di Giovedì. Mercoledì sera ci sarà un cocktail di apertura alle venti e poi Giovedì si parte alle nove e ci saranno i saluti istituzionali con il Presidente della Regione, il Sindaco, ci sarà il Sindaco della città metropolitana, il Presidente della Camera di Commercio, poi ci sarà Confindustria, ci sarà Confcommercio. Anche il Commissario in duplice veste, con due giacchette diverse. Tratteremo poi in una prima sessione un tema che sarà moderato dal nuovo Presidente del Secolo sulla age population, le sfide del futuro e quindi la popolazione over 60 dove va e quali



COMUNE DI GENOVA

sono le aspettative di vita. Passeremo nel pomeriggio a prendere in analisi il turismo senior, quindi Genova e Liguria come meta ideale per i silver, passeremo poi a parlare del sistema pensionistico-assicurativo ed alla fine vedremo tutte le nuove professioni per i posti del lavoro. In questa occasione inviteremo anche la Regione, perché quando si parla di nuove professioni sapete che la Regione ha i fondi per finanziare la formazione. Ecco, questo è un po' il quadro di questo evento che avrete tutti modo e spero di trovarvi, di vedere da vicino tra tre settimane. Io credo che, se non ci sono domande, non ho nulla di più da dire e quindi grazie per aver convocato la Commissione e sono qui che aspetto.

REMUZZI (Presidente)

Nel frattempo ci ha raggiunto la dottoressa Mussini in sostituzione del Presidente Odone. Do la parola alla Consigliera Lodi. Partiamo allora dalla signora Mussini.

MUSSINI (ASCOM/CONFCOMMERCIO)

Bene. Grazie, questa mattina sono in rappresentanza del Presidente Odone, che vi manda i suoi saluti e vi ringrazia per aver preso in considerazione questo tipo di apertura verso comunque tutto ciò che è la silver economy, che può portare comunque un grande indotto alla nostra città. Il nostro Presidente ci ha sempre creduto, questa mattina non è potuto intervenire per una leggera indisposizione e quindi, per quanto riguarda Confcommercio, logicamente c'è la disponibilità, oltre a quelle che sono le grandi catene, che sono assolutamente sponsor di questa manifestazione, ma anche da parte delle attività commerciali che vogliono e devono diventare silver friendly per poter accogliere sempre più turisti all'interno della nostra città. Logicamente, come Confcommercio, abbiamo anche tutto quello che è il comparto turistico e quindi ci attiveremo e ci stiamo già attivando per essere assolutamente accoglienti verso queste persone che hanno anche un potere economico solitamente abbastanza solido e quindi possono ulteriormente creare indotto. Quindi, riportandovi nuovamente i saluti del nostro Presidente ed essendo comunque parte attiva di questo convegno e di altri che ne verranno fatti anche, organizzati dalla nostra associazione di categoria, non posso fare altro che ascoltarvi. Grazie mille.

REMUZZI (Presidente)

Passiamo ai Consiglieri. Consigliera Lodi.

LODI (PD)

Allora, dunque, volevo capire, perché, dunque, a parte che preciso, Assessore Vinacci, che ci sono un paio di Commissioni che in qualche modo attendevano, mi ricordo, per esempio, una Commissione su ex Edita ed i lavoratori, cioè ci sono delle Commissioni che non abbiamo fatto con lei e quindi non è che noi non la chiamiamo in Commissione, ma in realtà non vengono fatte; no, lo dico perché lei si occupa anche delle aziende, del lavoro e quindi abbiamo spesso detto in Commissione Capigruppo di richiamare la Commissione su varie situazioni di lavoro, etc., che non sono mai state fatte. Lo dico perché sennò sembra che lei sia



COMUNE DI GENOVA

sollevato, invece non la solleviamo, ecco. Dunque, io sono un po' così, perché, cioè, arrivare... Sembra quasi un po' una conferenza stampa, dato che non si può perché siamo nella cosa elettorale, viene lei e ci presenta l'evento. Cioè, di solito l'evento è fatto di un percorso, allora io mi sarei più aspettata che, se lei ha fatto un percorso, ci venisse a dire il percorso quando iniziava, a raccontarcelo ed a coinvolgere, come dire, un po' tutti; no? Nel senso che, da un punto di vista complessivo ed anche del tema, i dati... Cioè, mi piacerebbe fare un ragionamento sui dati per esempio, perché poi gli eventi dovrebbero essere il frutto di un lavoro che nasce da un percorso che l'Assessorato – e quindi parlo dell'Assessorato e non parlo di chi ha lavorato, le agenzie, che ovviamente hanno poi le loro competenze e vanno avanti – ma l'Assessorato e mi verrebbe da dire anche insieme all'Assessore Fassio, perché, cioè, gli anziani... Paradossalmente, lei viene in Commissione parlandoci della silver economy collegata al mondo produttivo, ma noi abbiamo un mondo produttivo che si deve mettere in sinergia con quello che è anche il mondo assistenziale e preventivo, che vuol dire mettere insieme pezzi di percorsi; no? Cioè, l'elenco dei partecipanti, mi fa piacere e sarà una grande kermesse e sicuramente ci saranno dei bei contenuti, ma a noi, che stiamo in quest'aula, che possiamo trovare interessanti contenuti in tanti convegni e meno male che vengono fatti a Genova, per carità, ci mancano però dei tasselli. Cioè, i dati anagrafici... Ora io li cercavo, ma non prende, ora abbiamo anche l'aula che non prende, non c'è più wireless e quindi non riusciamo neanche più a collegarci al mondo, glielo pongo a lei come questione digitale perché non riusciamo nemmeno più a guardare le mail in aula, cioè è una cosa incredibile, va bene, comunque magari verificare il collegamento. Però avevo tirato fuori, lavorato un po' sui dati che evidenziano come si precipiti sempre più – per una questione ovviamente non tanto legata... Ora lo voglio dire. Cioè, diciamo che era paradossale pensare che davvero il Sindaco riuscisse ad aumentare tutti quegli abitanti, cioè era più paradossale la promessa del Sindaco che non evidenziare che purtroppo invece la situazione economica va giù per una serie di mille motivi, cioè sta invecchiando la popolazione, diminuiscono i nati, a parte un piccolo leggero picco... Picco..! Cioè, di aumento a Novembre, ma succede sempre, cioè mi spiegavano che corrisponde ad un mese in cui le persone... Cioè, per delle motivazioni anche proprio di tipo medico-clinico, che, insomma, avrebbero anche interesse anzi ad approfondire, ma a parte quello la popolazione sta sempre più andando verso la discesa. Allora, per esempio, la scelta politica è: ma noi... Eh, qui però bisognerebbe avere anche l'Assessore Fassio. Cioè, la silver economy... Io ho parlato con un economista che dice: bene investire sugli anziani, nel senso sul tema che questa popolazione sta invecchiando e fare invecchiare bene la popolazione, prevenire problemi sociali e sanitari, però solo questo oppure...? Perché i giovani, se noi gli diciamo che investiamo sulla silver economy, a parte trovare lavoro come OSS, però poi ci dicono: "Ma l'economy complessiva.." E quindi lei, dato che non è l'Assessore al sociale, ma, come dire, ha un'idea complessiva, a fianco a questo tema, che è un tema importante e di valore perché comunque bisogna in effetti prendere atto che la popolazione sta invecchiando e quindi andare a fare delle riflessioni, ma – lo chiedo a lei perché, se ha fatto questo convegno, si sarà confrontato con l'Assessore Fassio – quali sono le azioni



COMUNE DI GENOVA

che il Comune, al di là di tutti gli interlocutori che fanno il loro lavoro e lo fanno anche bene, ha in atto per prevenire rispetto agli anziani, quali sono le azioni quindi di prevenzione rispetto al tema dell'invecchiamento in un modo che permetta essere più in salute. Perché è vero che il Sindaco in questa occasione lo possiamo vedere come responsabile della salute dei cittadini, ma quali sono le azioni? Poi, di tutto il tema della rete dei servizi, io ieri ho fatto... Io ho fatto un accesso agli atti che ormai sono fissata, purtroppo, dovete... Ma dato che non riesco ad avere risposte io le chiedo perché scritte e sta saltando dall'Assessore Fassio all'Assessore Campora, che ora lo ha in mano, l'ho avvisato e mi ha detto che (inc.) anche lui era perfetto, dove ho chiesto, per esempio, la gestione dei controlli delle strutture ed il rapporto che il Comune ha con le strutture dove sono inseriti gli anziani, che devono svolgere un certo tipo di lavoro in regola e per esempio ho un po' sentito tra le fila che fino ad adesso i controlli il Comune non è riuscito a farli. Allora, i livelli di coinvolgimento dell'Amministrazione, a parte mettere insieme le persone e fare i convegni, che è uno dei compiti, nel senso di restituire alla città un lavoro, vorrei capire qual è però, diciamo, di base il lavoro dell'Amministrazione specifica. Perché oggi qua stiamo per questo, non per valutare il lavoro ovviamente di Ascom, piuttosto che di... Perché poi ci sono dei percorsi. La stessa Ascom so che ha fatto un lavoro molto anche sulla tutela degli anziani rispetto alla parte salute, proprio dove rivendica una serie di diritti degli anziani che a livello comunale, regionale e statale dovrebbero essere molto più garantiti sulla partecipazione alla spesa, sul diritto a non vedere... Cioè, insomma, c'è tutto un tema che va ad affrontare, però un coinvolgimento istituzionale che non possiamo dare alle Associazioni di categoria e né a coloro che mettono insieme e sviluppano percorsi, ma lo diamo a lei. Quindi, se lei mi stuzzica un poco la silver economy, io le dico: bene, mi fa piacere che l'attenzione ci sia, ma, primo, come si incastra in un tema però più complessivo di attenzione anche a far sì che questo tipo di economia, non solo dia lavoro... Perché uno mi può rispondere e dire: "Va bene, ma la silver economy dà lavoro e quindi bene", no, cioè... Ma il tema è quello in qualche modo di comprendere che la situazione abbia un'attenzione anche al tema dell'economia in complesso e che poi spinga i giovani a dire: "Non è che adesso qua vi occupate – tra virgolette – di una società di anziani perché tanto non c'è più speranza" oppure come riportare i giovani, perché fino ad adesso in due anni diciamo che i dati di Novembre e Dicembre confermavano che c'è sempre questo calo fisiologico, che però, dato che avete promesso in campagna elettorale che invece non ci sarebbe stato, allora mi chiedo a due anni come siamo messi. Perché occuparsi degli anziani è una cosa e quindi possiamo anche dire che diminuisce la popolazione meno perché gli anziani muoiono meno, potrebbe essere una strategia, però il tema è far venire persone, spingere le persone a fare figli e tenere le persone a Genova e questo non sta avvenendo; dai dati, eh, lo dico! Quindi, come la silver economy si incastra in questo. E poi quali sono le operazioni, diciamo, che si incastrano sul tema degli anziani, perché gli anziani hanno diritto ad una serie di percorsi che le associazioni di categoria stesse stanno da anni sollecitando e quindi non da adesso, ma da anni, anche quando c'eravamo noi e quindi, voglio dire, problemi complessivi, che sono però... Io mi chiedo se sono affrontati in questo percorso,



COMUNE DI GENOVA

perché sennò poi la gente dice: “Sì, ma i problemi miei sono pagare l’Istituto, le cifre, trovare un Istituto che sia compatibile con l’inserimento, gli Istituti, alcuni non sono controllati..”, cioè, ecco, questa operazione deve però emergere – credo – da quello che è un evento sulla silver economy, perché credo che le persone, i cittadini genovesi vogliono anche risposte od attenzione a questo. Quindi, nell’elenco... Cioè, poi non siamo entrati nel programma, ma dato che non vorrei discutere su un programma perché noi qua in Commissione non stiamo qua per prendere atto... Anzi, la ringraziamo dell’invito, cercheremo di esserci, ma, se ci saranno Commissioni... Perché poi abbiamo il problema che di solito poi ci sono le Commissioni e quindi siamo qua. Però il tema è: che cosa produrrà per i cittadini genovesi in termini di azioni rispetto ai problemi che tutti i cittadini sull’economica, diciamo, della terza età si trovano ad affrontare, affronteranno ed avranno, perché questo è – credo – quello che dobbiamo noi intendere anche come silver economy nei termini dell’incarico che abbiamo da parte dei cittadini di occuparci. Perché lei sa che gli anziani ed i minori sono due temi su cui c’è obbligo di risposte.

REMUZZI (Presidente)

Consigliere Grillo, tutto a posto? Tutto a posto, ok. La parola al Consigliere Giordano.

GIORDANO (M5S)

Grazie, Presidente. Chiedevo all’Assessore poi se eventualmente ci può dare i documenti visto che in valigetta non c’era nulla, magari possiamo... Ah, bene, perfetto. Io ho fatto una piccola ricerca, volevo sapere qual era poi la verità, perché su un articolo di Repubblica, che pur dal 2016 dice: “Il rapporto osservasalute, aspettative di vita inferiori al resto del nord”, dice: “...Un’aspettativa di vita inferiore, anche se di poco, alla media nazionale; inferiore di molto rispetto alle altre Regioni del nord, un consumo sfrenato di farmaci antidepressivi ed un aumento del tasso di obesità che farà crescere le spese sanitarie e che fa da campanello di allarme sulla carenza di prevenzione e sui corretti stili di vita. Ecco come si sta in Liguria, il quadro della salute nelle Regione emerge dal rapporto osservasalute pubblicato ieri..”, etc., etc., “...La speranza di vita per la prima volta dal 2002, le speranze di vita segnano dati in leggera diminuzione” e quindi c’è una tendenza alla diminuzione dell’aspettativa di vita, ma questo è consolidato. Quindi, volevo sapere poi qual è, diciamo, la realtà, perché lei ha parlato comunque di una capolista di Genova rispetto a tutto il resto della nostra città. Visto che è qua stamattina mi sembrava giusto, al di là poi della silver economy sul discorso della terza età, sapere un attimino quali sono i dati; i dati diciamo dell’andamento del lavoro nella nostra città, tenendo conto che comunque, visto che ci vediamo poco, come aveva accennato prima in quest’aula, volevo sapere in merito, diciamo, agli impegni presi durante la campagna elettorale, che si parlava di trentamila posti di lavoro in cinque anni, volevo sapere qual è l’andamento della nostra città e quante serrande sono state abbassate, quante sono state alzate, quanti contratti si sono fatti, sicuramente il reddito di cittadinanza sta aprendo un aiuto verso quelle che erano, diciamo, le aspettative



COMUNE DI GENOVA

del Sindaco Bucci, ma dal punto di vista di politica prettamente comunale, volevo sapere un aggiornamento. Grazie.

REMUZZI (Presidente)

Consigliere Bernini.

BERNINI (PD)

Bene. Se non ho capito male, il Comune intende svolgere una funzione di marketing territoriale per individuare in una fetta di mercato, che è quella di quelli che, come me, cominciano ad avere i capelli grigi, io li tolgo e quindi ce ne ho pochi, trovino in questa nostra città un'offerta che corrisponde al bisogno espresso e quindi che crea lavoro. Mi pare anche di capire che il messaggio è: vengano dagli altri paesi qua, nel nostro territorio, l'importante è che siano ricchi perché sennò non pagano questo tipo di servizi. Poi c'è da chiedersi se siamo in grado di offrire un servizio adeguato attraverso la presenza di personale specializzato che, per quanto ne so io, visto il tipo di sistema, di formazione universitaria che abbiamo, con i numeri chiusi e le selezioni, è costretto continuamente a ricorrere a del personale specializzato formato in altri paesi, talvolta anche extracomunitari, e quindi, voglio dire, certe urla poi si scontrano con la triste realtà di una incapacità di programmazione della nostra produzione di servizi. Però quello che volevo dire è: benissimo, se io faccio marketing posso lanciare innanzitutto delle campagne pubblicitarie di comunicazione che sono molto coerenti con quello che anche spesso il nostro Sindaco dice "Genova sarà meravigliosa" e quant'altro. Hanno senz'altro una funzione di attrazione, di creazione di attenzione sul territorio, il problema è poi quando arriva il flusso e non trova un'offerta coerente. Io penso alle cose di cui mi sono occupato negli ultimi anni, per esempio alle questioni legate alla creazione di strutture di offerta, quello che ho potuto constatare negli ultimi due anni è che il livello di produzione di questa Amministrazione comunale, per quanto riguarda i percorsi urbanistici e di concessionamento di alcune strutture di offerta sia rallentato pesantemente, cioè ci stanno presentando in Consiglio per l'approvazione dei progetti che due anni fa, quando io ero Assessore all'Urbanistica, erano già sul mio tavolo e potevano avere, come dire, un percorso un pochino più veloce, mica tanto eh, però due anni sono tanti. Allora, se la risposta è questa, già la grossa campagna pubblicitaria finisce con lo scontrarsi con una realtà che ha un'offerta non corrispondente. Poi c'è tutto un problema legato al percorso, diciamo così, di monitoraggio di questa offerta. Sono cresciute negli ultimi anni le strutture di offerta, ma una struttura, una capacità di azione da parte della Regione Liguria di monitoraggio e quindi di feedback rispetto alle criticità che emergono è del tutto inesistente. Alisa si occupa di ben altro, di marketing con due "T" e non con una "T" sola e non fa questo lavoro di monitoraggio. Ora, lei lo sa, io sono un vecchio comunista e quindi legato all'antico motto della Comune di Parigi, quindi in senso etimologico e non nel senso, diciamo così, sovietico, ma etimologico, "da ciascuno secondo le sue capacità a ciascuno secondo i suoi bisogni". Ed allora poi vengo al fatto. Bene, offriamo il nostro territorio per creare lavoro, però poi l'offerta che noi diamo a quelli che vivono ed invecchiano, ahinoi, nel nostro territorio è del tutto



COMUNE DI GENOVA

inefficace, inefficiente, mi dispiace che non ci sia la collega sua dei servizi sociali, la percezione che si ha vivendo nel territorio, soprattutto nelle parti che qualcuno definisce periferiche, io preferisco definirle invece i vari centri che hanno dato vita alla grande Genova sono in condizioni tali da non rispondere a questa domanda della Comune di Parigi perché da ciascuno che ha dato, secondo le sue capacità, perché questa è una città che negli anni ha prodotto tanto per l'economia e per il prodotto interno lordo di questo paese, costoro che hanno dato non stanno ricevendo secondo i loro bisogni perché l'offerta sanitaria e sociale si sta sgretolando e diventa sempre più difficile. Basta, appunto, circolare per le strade e fare domande per vedere questo. Allora, affiancata alla corretta campagna di comunicazione e pubblicitaria per una città che può essere effettivamente, per il suo clima, etc., ricettiva, bisogna costruire immediatamente anche un adeguamento dell'offerta altrimenti diventa un boomerang, vengono e dicono: "Ah, ci hanno fregato, non torneremo mai più".

REMUZZI (Presidente)

Grazie. Consigliere Grillo.

GRILLO (F.I.)

Assessore, ci avviciniamo a metà del ciclo amministrativo e ritengo opportuno, richiamate le linee programmatiche del Sindaco e della Giunta, che sotto l'aspetto occupazionale si poneva degli obiettivi ben noti a tutti noi ed al Consiglio Comunale, considerate le apprezzabili iniziative che lei sta mettendo in campo, delle quali ovviamente a me interessa soprattutto l'obiettivo occupazionale, ma credo che silver economia abbia anche come obiettivi generali e finali quelli di operare in funzione di incrementare l'occupazione nella nostra città, io le proporrei – torno a ripetere, considerato ormai che siamo a metà ciclo amministrativo – ovviamente lo propongo anche al Presidente di Commissione, di promuovere un incontro analizzando i dati statistici della nostra Città. Io credo che l'Ufficio Statistica del Comune costi tantissimo rispetto agli addetti e quanti operano in questo settore, in questo ciclo amministrativo non abbiamo mai affrontato i dati statistici del Comune finalizzati ovviamente all'occupazione. Quindi, riterrei opportuno che soprattutto sotto l'aspetto occupazionale e rispetto anche alle iniziative meritevoli che lei pone in campo, che sia giunto il momento poi di dedicare un'apposita riunione di Commissione, se non addirittura di Consiglio Comunale, per fare il punto sulle prospettive occupazionali della nostra città.

REMUZZI (Presidente)

Consigliere Bernini, si è di nuovo prenotato?

BERNINI (PD)

No, avevo dimenticato una cosa, non ho letto il giornale oggi, non so se c'è. Ieri era qua, a Genova, il Vicegovernatore operativo della Banca dello sviluppo della Commissione Europea per firmare un settanta milioni di prestito concesso alla Regione Liguria, nel corso della giornata ha anche detto che è disponibile a



COMUNE DI GENOVA

Giugno a venire qua ed a concedere un consistente prestito anche al Comune di Genova. Dato che si tratta di un mio vecchio compagno di corso all'Università, caro amico, ci siamo messi a chiacchierare ieri, ieri sera, lui si considera un banchiere etico, so che chiederà che ci sia un progetto dietro che abbia queste caratteristiche etiche. Mi chiedevo se è stato interessato anche il suo Assessorato e se potremo noi, miseri Consiglieri Comunali, non dover ricorrere al Vicepresidente operativo chiamandolo al telefono e dire "Carlo, raccontami un po' che cosa ti propongono", ma se ci racconterete qua quali possono essere i percorsi per ottenere questi prestiti che sono tutti finalizzati, diciamo così, all'intervento sociale e di conseguenza potrebbero essere utili anche a quel ragionamento che facevo io prima.

REMUZZI (Presidente)

Do la parola all'Assessore Vinacci.

VINACCI (ASSESSORE SVILUPPO ECONOMICO)

Grazie. Beh, intanto grazie perché sono emersi tanti spunti e primi in particolare quelli della Consigliera Lodi, mi danno la possibilità di spiegarmi meglio, perché evidentemente non mi sono spiegato bene nella mia presentazione. Allora, non stiamo parlando, quando parliamo di silver economy, in questo caso e per quello che sta facendo il Comune, né di sociale, né tanto meno di sanità, noi abbiamo individuato un filone, che è il filone degli over 60 che stanno bene, vorremmo farli venire qui, vorremmo creare delle strutture, stiamo incontrando investitori, stiamo cercando di contattare fondi pensioni del nord Europa, per fare in modo di creare i presupposti perché qualcuno possa venire qui. A questo tavolo non ci deve essere la fascia che opera nel sociale perché va per un'altra strada, qui parliamo di ricerca di sviluppare una nuova linea di business, consci del fatto che questo territorio, come ha ricordato anche il Consigliere Bernini, ha delle peculiarità uniche, io direi al mondo. Quindi, voglio mettere veramente una pietra molto molto solida, molto ferma su questo, noi stiamo cercando di aprire una nuova linea di business, che si affianchi a quelle che già sono tipiche di questo territorio, che sono la blu economy, sapete che si è appena chiuso il convegno e la blu economy pesa per il tre per cento del PIL mondiale ed il moltiplicatore è ancora una volta tre e quindi, scusate, l'italiano è ancora una volta tre, per cui il nove per cento del PIL italiano è blu economy, sono quasi 120 miliardi, la prima Regione è la Liguria, la seconda è il Lazio e la terza è la Sardegna. Poi siamo molto forti nell'industria ad alta tecnologia, non so chi di voi lo sa, ma Lunedì sera ero ad inaugurare una società americana che ha aperto al porto antico, sta assumendo trenta persone, che sono le prime, diciassette le ha già trovate, poi andrà avanti e l'headquarter europeo si occupano di un sistema innovativo di conservazione e fruizione di dati che ancora non esiste al mondo ed hanno scelto Genova per insediarsi qui. E la terza linea, quindi, dopo tutto ciò che è mare e tutto ciò che è tecnologia, è una linea che è naturalmente nostra e quindi dobbiamo provare a fare qualcosa. Quindi, non sto parlando di sanità, sto parlando di attrarre delle persone che possono venire qui possibilmente benestanti, perché questa attività è già sviluppata in Spagna, dove vanno gli operai che con la loro



COMUNE DI GENOVA

pensione possono vivere molto bene, in Costa Azzurra, dove vanno i miliardari e comprano le ville. Beh, c'è una fascia intermedia che sono i manager, i dirigenti, i tedeschi, gli svedesi, i norvegesi, che vivono in posti bui, freddi, hanno percentuali di suicidi molto alti, non hanno il patrimonio culturale che c'è qui e vorremmo trovare il modo di farli convergere qui. Vi anticipo anche che nel corso della silver economy, della seconda edizione, avremo qui Assolombarda, che sono andato a trovare, anzi, ero su anche ieri sera per un convegno. Assolombarda presenterà ufficialmente a Genova il primo network di silver economy che raccoglie tutti gli operatori. Quindi, un network aperto, nasce a Milano ed in questo network ci saranno i gestori di case di cura, ci saranno i produttori di macchinari, ci sarà tutto quel mondo che orbita a quello che oggi è il business più ricco del mondo. Allora, stiamo provando a prenderne un pezzetto ed a portarlo qui, per fare questo è vero, bisogna migliorare l'offerta perché – sempre il Consigliere Bernini, i suoi interventi sono molto mirati – perché poi c'è il rischio che vengano qui e dicano: “Eh, però...” – e se ne vanno via. Ed allora è proprio per questo motivo che stiamo parlando anche con degli investitori di taratura internazionale, sapete che abbiamo fatto un evento con diversi investitori un mese fa, otto insieme, i più grossi d'Europa sono venuti tutti a Genova e sono andati via dicendo “Però non lo sapevamo che Genova è tutto questo, ha questo potenziale”. Per cui c'è un fanale acceso che io mi sento in dovere di provare a perseguire e c'è in particolare un grosso investitore che fa capo a Lazard, che Lazard – sapete – è una delle Banche d'affari più importanti del mondo, che ha iniziato ad investire in città che non sono Milano e Torino, che rivedrò Lunedì mattina per un progetto qui, su Genova e che sta cercando qualcosa da fare. Quindi, c'è chi ci mette i soldi, ci vorrà poi chi gestisce e ci vorranno poi le personcine benestanti che vengono qui a spendere utilizzando i nostri giovani con delle professioni nuove, che insieme alla Regione proveremo a formare. È un percorso lungo, lo sapete meglio di me, ci vuole del tempo, l'anno scorso abbiamo lanciato l'idea, adesso cominciamo ad incrociare tutti quelli che possono essere gli utilizzatori e poi inizieremo con qualche iniziativa a portare qui qualcuno. Un passaggio sui dati. Allora, sui dati rispondo sia al Consigliere Grillo, che al Consigliere Giordano, prima però il Consigliere Giordano mi ha citato un articolo di Repubblica del 2016 che, se va bene, riportava dati che erano di tre anni prima, allora, o lei mi manda l'articolo e magari di che cosa si tratta, però sono sicuramente dati in contrasto con quello che noi stiamo vedendo e misurando ed il momento giusto per vedere i dati, Consigliera Lodi, che vorrebbe vederli, è proprio durante il convegno, perché tutti i dati... Ci saranno specialisti che ce li raccontano e ce li illustrano, possono rispondere a tutte le domande ed allora io sono un quasi tuttologo, ma sinceramente non a questo livello, perché parliamo di invecchiamento, parliamo di presenze, di mortalità, di natalità e quindi quella è proprio l'occasione. Il fatto di essere qui stamattina, grazie per avermi chiamato, ma è anche una volontà di condividere quello che faremo ed il palinsesto che abbiamo preparato è provvisorio e quindi è anche un'apertura, se c'è qualche suggerimento, ovviamente costruttivo, per accettarlo. I dati. Non è sicuramente oggi il momento di parlare di dati, però vi do un dato, che è pubblico, perché è uscito da una settimana o da dieci giorni, che mette in correlazione i posti di



COMUNE DI GENOVA

lavoro e le aziende del primo trimestre 2019 verso il 2018, beh, le nuove unità operative sono a Genova 366 ed i posti di lavoro, gli addetti, sono, primo trimestre 2019 verso il 2018, 1959, quasi tremila sulla Provincia. Questo vuol dire che si è invertita una tendenza. Allora, io dico: un risultato zero, se prima era meno cinquemila, è un ottimo risultato, però per la prima volta si vede il segno più anche sui posti di lavoro e sulle aziende. Questi sono dati certificati dalla Camera di Commercio, poi mi direte la Camera di Commercio... Allora, io prendo quelli che trovo di dati ufficiali che escono dalla Camera Commercio e dicono 366 nuove unità operative nel primo trimestre 2019 rispetto al primo trimestre 2018 e mille... Mi piace, eh, perché qualcuno forse non è contento. E 1959 addetti in un trimestre. Ci sarà un'altra sede per sviluppare anche questi dati, però quello che ci tengo a dire... E, credete, non è ottimismo, chi mi conosce sa che sono qui perché sento il dovere di fare qualcosa per questa città. Io credo che dovremo essere tutti orgogliosi che il trend si è invertito, quindi sono numeri apparentemente piccoli, bisogna vedere il prima, però oltre a (inc.) che abbiamo inaugurato ieri sera, ci sono altre società che stanno assumendo, c'è Softeco che sta cercando una trentina di tecnici, ci sono diverse novità che stanno per arrivare. Piano piano si cominciano a vedere i numeri e credo che li vedremo sempre di più.

REMUZZI (Presidente)

Consigliera Lodi.

LODI (PD)

Va bene, intanto a volte penso che guardiamo dati da fonti diverse, poi io, Assessore, devo dire che non devo venire in un convegno per avere i dati, cioè mi aspetto che questa Amministrazione faccia delle Commissioni dove vengano gli esperti qua, perché, come le dico, probabilmente verranno messe delle Commissioni quando lei farà il convegno e quindi noi non è che possiamo venire al convegno e non venire in Commissione, ma il tema è, per esempio, i dati di Union Camere non mi risultano essere così positivi e sto anche aspettando delle risposte dalla sua collega, l'Assessore Bordilli, che è già in ritardo ed ho già la segnalazione al Prefetto perché i dati non dimostrano... Non dico che sia peggio di prima, ma dimostrano un trend diverso. Comunque, le ripeto, le chiedo invece... Io non so chi l'ha chiamata qua oggi, chi ha voluto fare questa Commissione, ma le chiedo invece di portare gli esperti dei dati anagrafici, etc., in una futura... Anzi, lo chiedo al Presidente, di organizzare una Commissione qui, davanti ai Consiglieri Comunali, con esperti che ci vengano a spiegare, anche con le associazioni di categoria, come questo trend sta aumentando, perché la popolazione a me non risulta che stia aumentando, il trend nemmeno e quindi vorremmo avere un confronto in aula. Sul tema della silver economy io vorrei precisare, lei dice "Non c'entra nulla la sanità", ora io ho preso un articolo che parla di che cos'è la silver economy e del tutto di come si muova ovviamente l'economia oltre i 60 anni, ma uno dei punti su cui c'è il massimo del valore, di otto milioni e mezzo, è proprio sulla sanità ed assistenza sociale. Allora... Poi lei proprio... E poi addirittura siamo a tre milioni su fabbricazione di prodotti farmaceutici, medicinali ed apparecchiature elettromedicali. Poi ci sono altri



COMUNE DI GENOVA

aspetti, come i trasporti, lo svago, le telecomunicazioni, il commercio, allora... Infatti, lei poi ha citato ed ha detto "Ci saranno rappresentanti di strutture"; no? Allora, quello che io dico è che, quando si parla di economia trasversalmente su questi settori, non si può parlare anche di chi produce già economia a Genova, perché questa cosa non è che arriva nuova, ma esiste già un lavoro di... Cito Ascom, non perché è qui presente, ma perché fa un particolare lavoro sul tema della salute. Quindi, cioè, le due cose sono strettamente correlate e sono strettamente correlate nel senso che il Comune ha comunque sempre ed a prescindere... Cioè, se gli anziani riescono ad essere detentori di economia vuol dire che stanno bene. Allora, per far stare bene un anziano, ci sono... E quindi può essere elemento, produrre circolazione di economia, se questo avviene è perché il sistema anche sanitario, sociale e preventivo funziona. Allora, dire che questo non c'entra niente con la sanità non lo trovo preciso e puntuale, anzi, penso che una sanità che funziona... Ed i dati di ieri... Per esempio, i dati che ha fatto uscire Il Sole 24 Ore sulla salute dei cittadini, sull'incidenza dei tumori a Genova e sulla migrazione sanitaria, cioè la gente va via da Genova per farsi curare, non è un dato che do io, ma lo dà... Quindi, bisognerebbe riuscire a fare una Commissione in cui tutti questi dati vengano messi insieme e l'Amministrazione, dal punto di vista sociale e sanitario ed imprenditoriale, ci spieghi alla luce di questi dati quali sono le questioni, perché io so che il Sindaco ha già detto più volte che la popolazione sta salendo, ma, se uno va a guardare l'Anagrafe, la popolazione non sta salendo. Poi magari c'è un altro dato che lui ha e noi non abbiamo, venite in aula e datecelo. Ripeto: non sono problemi politici legati ad una... Non si vuole, come dire, immaginare di dire che "Ah, prima invece noi facevamo salire la popolazione", no, il tema sociale e demografico è un tema importante di tutta Italia, Genova in particolare è tra le città più anziane, però un conto è dire "Prendiamo atto e ci lavoriamo" oggettivamente, comprendendo che è un... Un conto è dire che stiamo andando bene, perché io non credo che stiamo andando bene. Quindi, chiedo al Presidente di aggiornare la Commissione eventualmente con gli esperti che interverranno al convegno per portarli in aula, perché questo è il luogo dove si prendono poi atto e si decidono le politiche di questa città.

REMUZZI (Presidente)

Grazie. Il consigliere Giordano.

GIORDANO (M5S)

Grazie, Presidente. Assessore, le chiedo magari, quando affrontiamo questi temi che sono assolutamente principali nella nostra città, perché è un dato consolidato che l'età media nella nostra città è la più alta sul territorio nazionale, se non una tra le più alte, sarebbe interessante – ed in questo concordo con la Consigliera Lodi – sul discorso dell'aspetto della Sanità, perché è un aspetto che... Anzianità e sanità, io ho una madre di 85 anni e quindi so cosa vuol dire, praticamente le sue risorse economiche sono indirizzate per il 75 – 80 per cento per quello che riguarda diciamo la parte medicinale e soprattutto quella non scaricabile, ma sarebbe interessante avere l'osservatorio ambiente – salute, che ritengo che sia comunque un valore aggiunto in questo, dove ci sono epidemiologi



COMUNE DI GENOVA

che possono comunque stabilire quali sono le loro ricerche e che cosa possono comunicare in quest'aula, per avere una visione un po' più allargata e sicuramente avere degli stimoli che portano poi ad un obiettivo sicuramente che abbiamo tutti comune in questa argomentazione.

REMUZZI (Presidente)

Grazie. La parola all'Assessore Vinacci. Ah, no, Grillo.

GRILLO (F.I.)

Assessore, a prescindere dagli argomenti oggi trattati, io credo che una delle priorità assolute a cui il Comune deve dedicare particolare attenzione ed impegno sono i problemi occupazionali. Forse la mia proposta non ha una stretta attinenza con l'argomento di oggi, però anche dalle sue dichiarazioni abbiamo appreso che vi è un'inversione di tendenza in corso, che però, come giustamente è stato evidenziato, va anche concretamente dimostrato. Allora, Assessore, io più volte in quest'aula – e ci sono state anche delle mozioni approvate da parte del Consiglio Comunale – ho evidenziato il fatto che al fine di attrarre interesse da parte del mondo imprenditoriale ad investire nella nostra città bisogna prima – e qui sarebbe necessario anche il coinvolgimento dell'Assessore all'Urbanistica – censire le aree che il piano urbanistico comunale prevede destinate per attività produttive; aree ed edifici. Perché è opportuno fare questo censimento? Intanto per verificare quante di queste aree sono di proprietà pubblica o se sono di proprietà del Demanio o se sono di competenza dell'Autorità portuale o se sono private, perché, vedete, il censimento è utile ai fini di sancire un principio, che aree ed edifici – parlo anche di edifici in passato pensati per attività produttive – tali devono restare come destinazione, onde evitare che aree idonee per attività produttive, escludendo quindi tutti gli elementi od aree che possono provocare preoccupazione sotto l'aspetto ambientale, al fine... Queste aree, una volta censite, ovviamente stabilire delle regole di indirizzo per chi vuole investire a Genova ed acquistare le aree a prezzi incentivati; prezzi incentivati per la cessione delle aree e degli edifici credo che sia un atto che benissimo gli Enti locali e le Istituzioni possono mettere in campo, perché l'obiettivo finale è l'occupazione e, se sono aree private, bisogna chiamare questa gente, perché nel basso Piemonte il meccanismo che attrae ovviamente insediamenti produttivi prima sono le procedure, che sono agevolissime lì. Per carità, se pensiamo alla burocrazia del Comune di Genova! Procedure velocissime – parlo del basso Piemonte, che conosco bene perché ho rapporti settimanali con quel bont – procedure e prezzi incentivanti. Io vorrei... Mi scusi, Assessore, forse non ha una strettissima attinenza con l'argomento di oggi, ma pur apprezzando le iniziative che lei sta portando avanti, che peraltro sono anche una novità in questo ciclo amministrativo che personalmente ho molto apprezzato, bisogna poi nel concreto, nel concreto, insomma, raccogliendo un po' questa proposta, ci sono anche delle mozioni, degli argomenti approvati in Consiglio Comunale, facciamo questo censimento, vendiamolo pubblico sulla stampa nazionale e, se volete, anche in quella internazionale, per verificare se questo può essere uno strumento fonte di richiamo per chi vuole investire a Genova. Quindi, benissimo l'aggiornamento della



COMUNE DI GENOVA

Commissione, insisto sulla statistica del Comune di Genova, gli elaborati del Comune di Genova che costano tantissimo, anzi, prima o poi ci darete anche le cifre di cosa ci costa questo Ufficio ed il lavoro che viene sviluppato, a me interessano i dati statistici ufficiali, possiamo ragionare del 2018, che probabilmente, quasi certamente saranno pronti, ma poi l'altro argomento, Assessore, sul quale, in concorso con altri Assessori di competenza, sarebbe di capire bene questa città, in termini concreti di aree ed edifici, può offrire sul mercato.

REMUZZI (Presidente)

Grazie. La parola all'Assessore Vinacci.

VINACCI (ASSESSORE SVILUPPO ECONOMICO)

Bene, in questi ultimi interventi siamo ritornati su temi che sono un po' fuori tema, abbiamo parlato di aspetti sociali, è necessario che ci sia l'Assessore Fassio; sanitari, avere i dati sanitari, possiamo fare una Commissione, ma bisogna convocare anche la Regione, perché sapete che la Sanità in Comune non c'è, è Regione. Li convochiamo e speriamo che vengano. Per quello che riguarda... Sennò ci danno una statistica e ce la guardiamo, però il Comune con la Sanità, signori, ha veramente poco a che fare e poi, per quello che riguarda far venire tutti gli specialisti della silver economy, ma noi ci proviamo a portarli qui, ma ci sono relatori che arrivano da Milano, relatori che arrivano da Londra, relatori che arrivano da Roma, proviamo a chiamarli tutti qui, dubito, credo che la sede migliore sia di là. Invece il suggerimento che colgo è quello del Consigliere Grillo. Io credo che ci sia un censimento e si sappiamo quali sono le aree e quali non sono, sette – otto mesi fa abbiamo fatto anche un lavoro di valorizzazione del patrimonio del Comune, che è online sul sito del Comune, dove è possibile scaricare tutte quelle opere, come il mercato del pesce, come diverse strutture, che sono a disposizione e che possono essere vendute dal Comune e c'è già la possibilità. Per le aree è un discorso diverso. Io non ho conoscenza... Oh, sì, ho un dettaglietto, ma non è lavoro mio, io seguo alcune aree, alcune aree le sto seguendo, ogni tanto me lo chiedete, io ho un faro acceso sulla Miralanza, che entro l'estate uscirà un bando per essere venduto e poi sull'area riparazione locomotori di Rivarolo, con il quale siamo in fase avanzata e loro potrebbero essere disponibili a cederla a fronte dell'emergenza che abbiamo a Genova. Per cui su quei due filoni ci sono io perché è sviluppo economico, su tutto il resto delle aree credo che varrebbe la pena, Patrimonio, più che Urbanistica, o Patrimonio ed Urbanistica insieme, perché il Patrimonio deve avere conoscenza assoluta di quello che c'è e ce l'ha a quanto ne so, però non posso risponderne io; l'Urbanistica può dare delle indicazioni. Voi sapete che l'Urbanistica, non so se vi hanno presentato il progetto previsione, c'è un progetto molto bello di riqualificazione di tutta una parte della città, io non so se è venuto, però non chiedetelo a me questo pezzettino qui perché posso prepararmi a sostituire qualcuno, ma non è la sede questa in cui si parlava del silver economy.



COMUNE DI GENOVA

REMUZZI (Presidente)

Consigliere Bernini.

BERNINI (PD)

Io sono disposto a sopportare tutto, ma questa cosa sull'Urbanistica mi ha un po' alterato perché io ci ho messo tanti anni della mia vita a fare il piano urbanistico di questa città e gradirei che diventasse uno strumento per chi vuole fare marketing in questa città ed invece mi sento dire queste cose qua, tipo la Miralanza od i Locomotori. Per essere chiari, il Comune non fa niente sulla Miralanza, è una proprietà privata e la cosa che può fare è proprio cambiare la pianificazione urbanistica, perché oggi la Miralanza è sottoposta, come distretto speciale, ad una particolare normativa urbanistica. Allora, quando si vuole fare marketing territoriale, bisogna che tutti gli elementi conoscitivi e tutti gli strumenti che può avere una Amministrazione comunale siano coesi verso un obiettivo, se lei, assessore, mi viene qua e la Cenci non è sul pezzo, è evidente che non si sta facendo coesione e quindi il marketing diventa zoppo. Tant'è che quell'area, proprio per i motivi legati ad una situazione di mercato che dal 2008 – non glielo insegno io visto che ha lavorato per tanti anni nel settore – ha avuto i percorsi che ha avuto, è lì ferma, con le possibilità di intervento dal punto di vista di un investitore tra le più grandi che ci possono essere in una città italiana, però poi in realtà nessuno fa niente; perché? Perché, in realtà, perché ci sia una capacità di attrazione, bisogna che vi siano altri elementi, che sono quelli legati, per esempio, alla logistica, che sono quelli legati, per esempio, allo stato in cui è la Metropolitana di superficie della Val Polcevera. Ed allora, se si vuole fare marketing e si vuole evitare di raccontare quella dell'uva ai Consiglieri Comunali, bisogna che ci sia anche il signor Balleari, che ci dice a che punto è la trattativa per il nodo ferroviario di Genova, per la Metropolitana della Val Polcevera, perché, se non c'è la Metropolitana che ferma a Miralanza continuerà ad avere la stessa attrattività che posso avere io, che ormai sono vecchio e canuto.

REMUZZI (Presidente)

Sì, prego, Consigliere Crivello, prego, prego.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Questa riflessione l'abbiamo fatta anche ieri in Consiglio Comunale rispetto ad altri argomenti, ma sarò brevissimo. Nel senso, Assessore, che quando si sollevano delle domande, degli interrogatori, delle perplessità, mi creda, non è che siano sempre, come dire, perché si vuole svolgere un ruolo di Minoranza, mettendo i bastoni tra le ruote, si vuole qualche volta anche capire. Quindi, la riflessione fatta dal collega Bernini la condivido a pieno, perché non è questione... Poi, mi rendo conto, lei non è che deve prendere le distanze da nessuno, ma i temi urbanistici possono non essere prioritarie anche nelle sue riflessioni, nelle nostre riflessioni, ma mi premeva fare la domanda... Perché lei, a parte Miralanza, che conosco bene per le ragioni che magari alcuni comprenderanno per l'esperienza precedente, ma lei ha detto che le officine di Rivarolo sono disposte a cederle? Siccome però credo che nessuno faccia



COMUNE DI GENOVA

beneficenza, mi dica se ha avuto contatti... Ha fatto bene, perché lì stiamo parlando di un'area...

INTERVENTO

(Registrazione incomprensibile perché fuori microfono).

CRIVELLO (Lista Crivello)

E fammi finire. Che cosa fai? Mi rispondi tu?

REMUZZI (Presidente)

Ragazzi, un po' di ordine.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Presidente, chiedo al collega Bernini se mi permette di concludere la domanda? Perché magari sono a disposizione... Certo che sono a disposizione, ma la domanda è: scusi, ma per quanto? Perché nessuno fa beneficenza, neanche le Ferrovie dello Stato, insomma.

REMUZZI (Presidente)

Assessore Vinacci.

VINACCI (ASSESSORE SVILUPPO ECONOMICO)

Rispondo su tutte e due. Allora, Miralanza. Miralanza non è vero che non si è fatto nulla, io personalmente ho incontrato più volte il liquidatore, l'area Miralanza è di proprietà di un fondo lussemburghese in liquidazione, c'è un liquidatore nominato dalla Banca d'Italia, è venuto qui più volte, ha incontrato diversi investitori, hanno fatto più sopralluoghi, stanno verificando adesso se ci sono dei problemi di bonifiche, un possibile acquirente è andato a vederlo, si sono poi parlati riservatamente per capire quello che poteva essere un valore di quell'area lì, abbiamo fatto con l'Assessore Cenci diverse riunioni, siamo stati in Regione per vedere il piano urbanistico come deve essere modificato ed adesso dovrebbero uscire con un bando avendo già raccolto delle manifestazioni di interesse. Quando usciranno con questo bando, dal punto di vista del Comune e della Regione, che hanno già stabilito quello che può essere fatto, torneremo in argomento per verificare e per sapere che ci potrebbe... Io racconto, posso raccontare? Se racconto dei fatti il "no" non va bene; ok? Su un'idea sì, ma sui fatti raccontati scrollare la testa ha poco senso. Per cui ci sono stati degli incontri, c'è stata anche la Regione, stanno andando avanti ed entro l'estate uscirà un bando. Ci sono degli interessi forti, in quell'area lì, come Comune, abbiamo chiesto che... E vedremo se poi qualcuno lo comprerà, ci siano delle possibili soluzioni per chi era nell'area, insomma, devastata dal ponte, che abbiamo delle priorità, che venga creato uno spazio pubblico, però ad oggi è ancora a livello embrionale perché si sono incontrate le parti, è un privato, le Istituzioni sono a disposizione per creare poi le soluzioni che possono dare un nuovo smalto a quella zona e che ci siano, ovviamente, degli spazi pubblici. Per quello che riguarda l'area delle Ferrovie, sono stato in Direzione Ferrovie un paio di volte,



COMUNE DI GENOVA

con chi ha delega per trattare quest'area di 31 mila metri, la risposta delle Ferrovie, di Trenitalia per la verità, perché sono due grandi proprietari di patrimonio nelle Ferrovie, è stata che loro non hanno bisogno di vendere nulla, che è un bene strumentale, che non hanno necessità, però, se c'è un'esigenza particolare e se venisse richiesta dal Comune la possibilità di avere quell'area per fare qualcosa di pubblico o di semipubblico, loro potrebbero anche pensare di cederla. Stiamo preparando adesso una manifestazione di interesse non vincolante, aperta a tutto, in cui diciamo: il Comune ha interesse che può essere per sé e per te, per valutare. Quindi, nei prossimi giorni io vedrò tra l'altro la settimana prossima il Dirigente che ha già raccolto in Ferrovie la possibilità di cedere quest'area all'Ente pubblico od a chi l'Ente pubblico indicherà per fare qualcosa, ci vediamo la settimana prossima per lo scambio di queste lettere. Ecco, questo è l'aggiornamento, io su queste due aree sono sul pezzo e sto seguendo quello che succede, poi ci saranno tutti i problemi burocratici, però le Parti sono in contatto, ci stiamo parlando ed anche con degli scritti.

REMUZZI (Presidente)

Grazie. Il Consigliere Bernini. Ah, mi scusi, la Consigliera Lodi prima.

LODI (PD)

Allora, non è che stiamo qua... Cioè, allora, se avete fatto tutte queste cose sulla Miralanza... Allora, perché ogni tanto si dice "No, ma non c'entriamo noi, sono i privati e quindi devono fare tutto loro" beh, allora... Poi però c'è la Regione, c'è il Comune, abbiamo fatto incontri, dovete venire a raccontarlo qua, cioè bisogna fare una Commissione sulla Miralanza. Perché non è che... Cioè, il Municipio non ne sa niente, nel senso che alla settimana scorsa non ne sa nulla, perché il luogo è sul Municipio, abbiamo anche detto, io ho fatto l'interrogazione, che è in un momento particolare quell'area, perché non è come prima di Agosto, cioè evidentemente c'è tutta una situazione complessa ed allora facciamo una Commissione sulla Miralanza, perché non è che lei si deve risentire del fatto che noi non ci crediamo, cioè noi vorremmo che veniste qui a fare una Commissione sulla Miralanza, in cui la Regione, il Comune e chiunque sia... Perché però lei mi dice "Ma no, ma noi non c'entriamo, è una cosa tra privati" ed allora, se non c'entriamo, non c'entriamo. Invece poi lei dice che avete fatto degli incontri con la Regione... Allora, io credo che dato che non stiamo parlando di un progettino, non è una scala, che poi la scala si fa anche per venderla e poi a far sì che ci ripassa, ma è una cosa molto più complessa e che interessa ovviamente tutta Genova, vicino ad un ponte che è crollato, io credo che sia necessario fare, più che uno scambio di opinione, che poi esce l'articolo che arrivano gli australiani, però poi non arrivano, però non si può dire, però si può dire, etc., venite in Commissione e facciamo una cosa seria, in cui cerchiamo di capire concretamente i passaggi. Questo io chiedo, perché, come dire, nessuno mette in discussione delle cose se sono state fatte, però bisogna che queste cose siano portate in Commissione ufficialmente ed in maniera che si comprenda anche il ruolo della Regione in tutto questo, perché poi nella risposta che mi è stata data si parlava di cambio di pubblico, cioè si facevano delle... Però stiamo parlando... Poi arrivano



COMUNE DI GENOVA

in aula queste cose, se arrivano. Che cosa arriva in aula? Cioè, io lo dico anche per la Maggioranza, sarebbe bene che su questo percorso, che mi pare sia avviato già da un po' di mesi, ci sia un chiarimento ed una spiegazione molto più... Quindi, Presidente, le chiedo di prendere atto che le stiamo chiedendo di fare una Commissione sulla riqualificazione della Miralanza.

REMUZZI (Presidente)

Consigliere Bernini.

BERNINI (PD)

A ruota chiedo anche io che ci sia un approfondimento a questo punto, perché, per essere chiari, i popoli che dimenticano la loro storia, con il rischio di non avere un futuro, ma vale anche per le Amministrazioni, queste aree di cui lei ci sta oggi parlando non è che sono all'attenzione dell'Amministrazione comunale e del mondo economico dall'altro ieri, sono anni che si discute di queste aree ed oggi c'è un liquidatore, prima c'era il responsabile di un fondo, cioè i contatti con l'Amministrazione sono stati continui e molteplici e di conseguenza, se io dimentico il perché un fondo, che in teoria aveva comprato le aree per realizzarci un bel po' di soldi sopra o perlomeno quella percentuale stabilita che deve remunerare quello che gli olandesi od i tedeschi, che dovrebbero venire qua per la silver economy, dovrebbero guadagnare attraverso quell'investimento, allora, dato che lì c'è una storia, una storia anche ricca di interventi, ricca di scelte, sbagliate o non sbagliate, etc., bisogna che ci sia anche la coscienza di quali sono gli strumenti che la città ha. La città ha uno strumento, che è quello della regolazione urbanistica, che però è competenza, non della Giunta, ma del Consiglio Comunale, anche perché poi oppositori possiamo in quel caso far valere le nostre conoscenze, dare il nostro contributo, indirizzare, anche perché, tra l'altro, si tratta di un'area particolarmente importante su cui la pianificazione urbanistica ultima, approvata in questo Consiglio Comunale cerca di dare degli indirizzi proprio per aiutare l'insediamento produttivo. E, ritorno a dirlo, è inutile che io mi metta d'accordo ad un cocktail con il liquidatore su quale può essere il percorso migliore di vendita, è lui che deve vendere, deve chiedermi quali sono le strutture logistiche, quali sono le infrastrutture, sia quelle materiali che quelle immateriali, che ha bisogno per poter rendere più veloce la vendita ed è quello il compito nostro, non ci si venga a raccontare quella dell'uva. Per quanto riguarda l'area ferroviaria, ricordo che proprio qua si è consumata una grande frattura con De Vito, che è il responsabile della vendita di tutte le aree ferroviarie, perché quell'area lì era già inserita dentro alle possibili vendite e con la Giunta Vincenzi si era scritto un piano direttorio, cioè un accordo tra Ferrovie dello Stato e Comune di Genova per le modifiche della pianificazione urbanistica necessarie per valorizzare e vendere quelle aree. Personalmente non ero d'accordo e quando sono stato io Assessore all'Urbanistica abbiamo fatto saltare il piano direttorio e la rete ferroviaria ha dovuto piangente dire: "Siete degli stronzi, però devo accettare per forza", perché tutte quelle aree, non solo quella di Rivarolo, ma ce ne sono tante, quelle di Teglia, di cui abbiamo cambiato, modificato recentemente la destinazione urbanistica per metterci dentro Basko per esempio, che possono



COMUNE DI GENOVA

essere aree interessantissime per un marketing territoriale se e solo se viene sviluppato il rapporto con la proprietà, cioè con le Ferrovie, in modo coordinato. Perché se andiamo a vendere pezzo per pezzo – ma dovrebbe insegnarmelo lei che per tanti anni ha lavorato in questo settore – noi minimizziamo la capacità di valorizzare anche per il bene della città quelle aree. Allora, gradiremmo, visto che ce ne siamo occupati per tanti anni, poter mettere a disposizione questa nostra competenza, per la città, non per la nostra parte politica. Io amo dire “Mai stato servo di Partito in vita mia e mai lo sarò”, però, voglio dire, bisogna che queste occasioni ci vengano date, sennò, se si fa soltanto pubblicità, io compro Topolino allora, cioè non vengo a fare il Consigliere Comunale.

REMUZZI (Presidente)

Se non ci sono più interventi chiuderei qui la Commissione. Santi? Il Consigliere Santi.

SANTI (FdI)

Arrivo ultimo, ma volevo solo riprendere un tema che ha affrontato l'Assessore Vinacci in merito alle competenze regionali e comunale in tema di salute e di sanità. Allora, qui si parla o si dovrebbe parlare di silver economy, silver economy si parla quindi anche della città metropolitana di conseguenza, di un arricchimento delle attività salutistiche insistenti sulla città metropolitana. Ecco, quindi non sentirei, non avvertirei questo distacco tra quella che è l'attività della Regione e quella che è l'attività del Comune, perché, secondo me, debbono essere collimanti, cioè bisogna che si trovi una cabina di regia in questa direzione, perché altrimenti vale quello che lei ha appena detto e cioè che la Regione ha un suo format ed il Comune rischia di averne un altro. Ora, visto che in Regione si sta dibattendo sulla destinazione di un importante liquidità per la salute della Regione Liguria, bene, si tratterebbe anche di capire questa liquidità a chi sia destinata, cioè se è destinata anche a sostenere convenzioni per rafforzare quelli che sono i contenuti della silver economy in ordine al fatto di creare assistenza qualitativa nella nostra città e nella nostra Regione e mi pare che ci sia un dibattito sotterraneo su questo tema, non ancora risolto, perché sembra che questa liquidità non venga destinata, come dovrebbe essere, a sopportare ed a rafforzare il tema delle convenzioni. Perché poi, parliamoci chiaro, se vogliamo far venire qua, in Liguria od a Genova, delle persone anziane, ricche, etc., queste comunque devono essere messe di fronte a delle strutture diciamo attrezzate e sostenute finanziariamente. Quindi, secondo me, quando lei dice che un conto è la Sanità ed un conto è il Comune, cioè la Sanità di competenza regionale, io credo che sia necessario partire dal presupposto che ci sia una cabina di regia nella quale il Comune, l'Assessore di competenza, l'Assessorato di competenza, siano protagonisti insieme alla Regione, perché altrimenti c'è sempre questo problema, c'è una non sintonia ed una non armonia fra quelle che sono le finalità della città e quelle della Regione. Inoltre, inoltre, io credo che si debba fare un salto di concretezza. Io, come lei sa già, in molte occasioni ho detto che i famosi stati generali, la reiterazione di questi contenuti, no, sono sicuramente importanti per dare, come dire, una certa illuminazione internazionale rispetto alla città, però



COMUNE DI GENOVA

perché non ci confrontiamo su un argomento concreto? Per esempio, il tema della Rinascente, del palazzo della Rinascente, sono dieci piani divisi tra tre proprietà, il gruppo Verde o Varde, le Generali e la Cassa di Risparmio, è nel pieno centro della città, sono dieci piani, per esempio, si potrebbe pensare di creare una grande struttura scientifica e sanitaria, un ospedale ad altissima definizione all'interno della nostra città metropolitana ed invece si va a proporre di farlo alla Erzelli. Perché nessuno parla di questo format città che potrebbe veramente trasformare quello che è il destino, diciamo, di un'area metropolitana assolutamente interessante sotto molti profili, però che deve essere presentata fuori della città stessa, in un format credibile. I dieci piani di quel palazzo potrebbero essere attrezzati e ci sono tutte le condizioni, tranne una, tranne una, che la Cassa di Risparmio non negozia il suo valore di Bilancio. E questo è, secondo me, un fatto estremamente grave, perché la Cassa di Risparmio dovrebbe essere portata ad un tavolo di trattativa con le Istituzioni e bisogna denunciare il fatto che non ci sia una volontà precisa per veramente portare un contributo importante alla città di Genova. Perché, se certe cose non si fanno, non si fanno perché ci sono dei soggetti che non sono abili nel cambiare i loro egoismi. Ho finito, grazie.

REMUZZI (Presidente)

Ok. Se non ci sono altri contributi, chiuderei qua la Commissione. Grazie

Silver Economy. Aggiornamento	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
-------------------------------	-------------------------

Alle ore 10.47 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Valter Filippini)

Il Presidente
(Luca Remuzzi)

documento firmato digitalmente